

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742649
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giovanni Guerriero/ episodi della sei vita di San Giovanni Guerriero
SGTT - Titolo	Martire Giovanni il Soldato, con scene della vita

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. 1890, 9358

INVD - Data 1890 -

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero OdA Castello 470

INVD - Data 1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia monastero

PRCD - Denominazione Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Ricasoli, 58/60

PRCM - Denominazione raccolta Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1955

PRDU - Data uscita 2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	35.4
MISL - Larghezza	29.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Si evidenziano lievi abrasioni e lacune. In alcuni punti sul bordo superiore e nell'area destra dell'altura sotto i piedi del santo il levkas è stato rimosso e la pittura reintegrata. Il colorito è alterato da residui di olifa (vernice).
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	

RSTD - Data	1982
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, senza incavo, con due listelli inseriti nei due margini superiore e inferiore. Non si osserva presenza di tela. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIOVANNI SOLDATO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: san Giovanni Soldato; Beniamino; imperatore Giuliano. Figure maschili: ladri; prigionieri; soldati. Simboli della passione: Mandylyon.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul Mandylyon
ISRI - Trascrizione	IC XC (MONOGRAMMA CRISTOLOGICO)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore dell'icona
ISRI - Trascrizione	ICONA DI SAN GIOVANNI SOLDATO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del primo tondo in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	I LADRI RUBANO I BENI DI BENIAMINO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del tondo in alto a destra
ISRI - Trascrizione	I LADRI RENDONO A BENIAMINO I BENI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del secondo tondo in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	GIOVANNI FU CONDOTTO AL COSPETTO DEL SOVRANO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del secondo tondo a destra
ISRI - Trascrizione	SOCCORSE GRANDEMENTE GIOVANNI I CRISTIANI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del tondo in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	SOSTIENIMI SIGNORE NELLE SOFFERENZE DEL MARTIRIO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la raffigurazione del tondo in basso a destra
ISRI - Trascrizione	FU INVIATO GIOVANNI CON ARMATI A UCCIDERE I CRISTIANI
	<p>Il martire Giovanni il Soldato, visse nel IV secolo e subì il martirio sotto Giuliano l'Apostata. Era stato inviato in provincia a perseguire i cristiani, e invece si adoperò per avvisarli del pericolo e nasconderli; recandosi inoltre a far loro visita in prigione, finché venne rinchiuso in carcere. Dopo la morte di Giuliano, Giovanni fu rimesso in libertà e si dedicò al prossimo, visitando e confortando malati e poveri. Antiche raffigurazioni di Giovanni e soprattutto chiese a lui dedicate si incontrano raramente. Perfino nei libri liturgici russi, stampati verso la metà del XVII secolo e destinati a un largo uso, Giovanni figura solo come santo di second'ordine. E' alla fine del XVII secolo che il culto di Giovanni il Soldato in Russia si intensifica sensibilmente, si diffondono ampiamente icone e cappelle a lui dedicate, in chiese sia urbane che rurali. A differenza degli altri guerrieri martiri, i cui nomi venivano accompagnati da tradizionali epiteti 'guerreschi' di origine greca, Giovanni manteneva la variante slava del termine "soldato", che poteva contribuire a una maggior devozione del santo negli ambienti militari. Alla diffusione del culto del santo contribuirono le lunghe</p>

NSC - Notizie storico-critiche

guerre intraprese dalla Russia tra la seconda metà del XVII e il primo quarto del XVIII secolo. Altri aspetti del culto del santo sono spiegabili con elementi della sua biografia. I fedeli erano attratti dalle opere di misericordia da lui compiute, e per questo lo invocavano come intercessore e patrono dei sofferenti. Infine, in seguito al miracolo che indusse alcuni ladri a restituire i beni rubati a un dignitario, si cominciò a invocarlo perché aiutasse a smascherare i ladri e a recuperare oggetti rubati o smarriti, o addirittura i "servi della gleba" fuggitivi. La fede nel soccorso del santo in situazioni di questo genere era dominante e contribuiva alla diffusione di sue piccole immagini destinate alla preghiera domestica. La raffigurazione di Giovanni il Soldato nell'icona in esame, compresi la tipologia del suo volto e i suoi attributi, ha un carattere tradizionale e si rifà alle opere dipinte tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo, dimostrando una somiglianza anche con le raffigurazioni coeve di altri santi guerrieri. Rispetto a queste ultime, l'icona in esame si distingue per un certo disinteresse per la consueta descrizione delle armi. L'icona appartiene al gruppo di icone agiografiche del santo diffuse tra il XVII e il XVIII secolo, in seguito all'incrementarsi del suo culto e forse in relazione alla pubblicazione nel 1695 della sua vita. Queste opere si suddividono in due gruppi fondamentali. Il primo è costituito dalle icone tradizionali con scene di vita intorno al pannello centrale. Il secondo gruppo è composto da icone con scene agiografiche inserite all'interno della composizione centrale e collocate nel medesimo spazio della figura del santo (tipologia di icona agiografica nata nell'ultimo terzo del XVII secolo). Quest'icona appartiene a un raro tipo intermedio: sei scene agiografiche si inseriscono nello spazio del pannello centrale, ma al tempo stesso sono delimitate dai contorni di medaglioni uniformi, che compongono una cornice ben leggibile intorno alla figura del santo. Il breve ciclo agiografico di quest'icona rispecchia i tratti salienti del culto di Giovanni il Soldato. L'icona è attribuita da Bettini alla scuola degli Stroganov; Marcucci la collegava a una bottega 'popolare' del XVII secolo. L'opera possiede i tratti caratteristici dell'iconografia provinciale della prima metà del XVIII secolo, che si rifà alla pittura degli artisti del Palazzo dell'Armeria ed è arricchita da elementi desunti dall'arte barocca. L'icona appartiene al gruppo principale della collezione fiorentina, costituitosi intorno al 1730-1740. Probabilmente, l'icona di Giovanni il Soldato fu dipinta da uno degli artisti che aveva eseguito le opere di questo gruppo. L'ipotesi di Marcucci, che attribuiva l'icona all'autore della tavola Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti', non sembra sufficientemente fondata per le diversità stilistiche evidenziabili nelle due opere. Le peculiarità iconografiche dell'icona testimoniano indirettamente un suo legame con la cultura artistica di Jaroslavl'.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 8992UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 365867
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 518138
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 365868
FTAT - Note	dopo il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 519503
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102380
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9358
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 91, n. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 110, n. 85

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 85

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2006

CMPN - Nome

Preobraženskij A.Sacco A. M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Parenti D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2009

RVMN - Nome

Sacco A. M.